

Strumenti e modelli per la programmazione delle Reti ospedaliere

*Contesto, struttura, processo risultati:
uno strumento per leggere le
esperienze di rete*

ROMA

5 novembre
2009



Stefania Rodella
Agenzia Regionale di Sanità della Toscana



per conto dell'Unità di Ricerca

*'Policy di supporto, assistenza, didattica e ricerca
nella riorganizzazione degli ospedali e nella costruzione
di reti sanitarie integrate'*

**Progressive
patient care**

Reti collaborative

Reti sanitarie

**COOPERATION AND
COLLABORATION**

Interorganizational

**OSPEDALE DEL
FUTURO**

Disuguaglianze
assistenza sanitaria

Equità

Integrated Healthcare

**Studi sulla
complessità**

**Progressive
patient care**

Reti collaborative

Reti sanitarie

**Information and
Communication
technology**

ECONOMIA SANITARIA

**COOPERATION AND
COLLABORATION**

Interorganizational

**NETWORK
SCIENCE**

**(Public)
Management**

Disuguaglianze
assistenza sanitaria

Scienze sociali

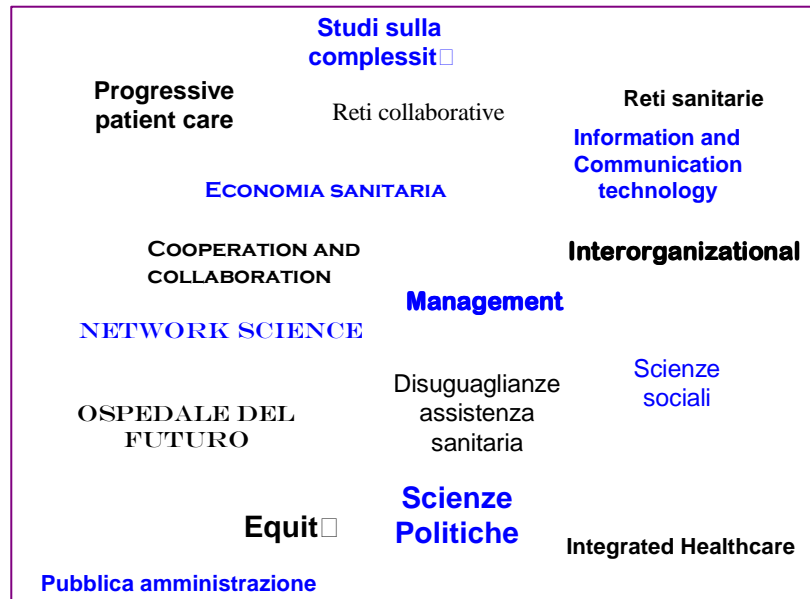
**OSPEDALE DEL
FUTURO**

Equità

**Scienze
Politiche**

Integrated Healthcare

Pubblica amministrazione



Reti: chi le ha studiate, chi ne parla

Forme di auto-organizzazione nel mondo naturale e nella società

Forme di gestione e controllo 'costruite' per governare/gestire sistemi o problemi complessi

**Quali sono le conseguenze
delle reti?**

RETE COME VARIABILE INDIPENDENTE

**Che cosa fa (o non fa)
funzionare le reti?**

RETE COME VARIABILE DIPENDENTE

Ma quali reti in sanità?

- Bibliografia vastissima, eterogenea, dispersa, in gran parte empirica (esperienze, spesso diverse tra loro)
- E' possibile identificare un'unica chiave di accesso concettuale al tema delle reti?

....rapporti tra organizzazioni: dalla separazione alla collaborazione..

Interorganizational collaboration (networks) in healthcare

Alcuni spunti in bibliografia:

*Benson JK. The **interorganizational network** as a political economy (1975). Admin Sci Quart, 1975*

*Leatt P. et al. Towards a canadian model of **integrated healthcare**. HealthCare Papers, 2000.*

*Wells R et al. Adapting a dynamic model of **interorganizational cooperation** to the healthcare sector. Med Care Res Rev, 2007 (USA)*

*Cook KS. **Exchange and power in networks of interorganizational relations**. Sociol Quart 2008 (USA)*

*Leurs MTW et al. Diagnosis of **sustainable collaboration** in health promotion – a case study. BMC Public Health, 2008 (Olanda)*

*D'Amour D et al. A model and typology of **collaboration between professionals** in healthcare organizations. BMC Health Services Research, 2008 (Canada, Québec)*

Il concetto di *'interorganizational collaboration (networks) in healthcare'* può spiegare tutte le possibili combinazioni?

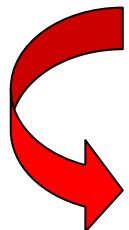
- tra reparti o aree, all'interno dell'ospedale (es. intensità di cura)
- tra ospedali (es. reti 'funzionali')
- tra ospedale e territorio (quale/i componente/i organizzativa/e) e tra diverse componenti organizzative del territorio (es. reti integrate)
- tra aziende sanitarie (es. reti specialistiche - reti funzionali)
- tra azienda sanitaria e altre organizzazioni pubbliche (*partnership...*)
- tra azienda sanitaria/ospedale e soggetti privati (*partnership....*)
- tra ospedale/azienda sanitaria e università (assistenza, didattica e ricerca)

- **TRA RETI...**

Collaborazione inter-organizzativa = *'paradigma' concettuale (ambito: politiche e strategie)*

Integrazione = *fattore (misurabile) di successo della collaborazione inter-organizzativa.*

Rete = *strumento di (gestione) governance (ambito: management) che rappresenta l'effetto 'tangibile' di una collaborazione interorganizzativa efficace (..e dell'efficacia del manager di rete?), con requisiti propri e specifici. Ad esempio, il 59% della varianza nella performance dell'assistenza ospedaliera in rete sembra spiegato da 6 fattori, tra cui:*

- 
- integrazione informativa (e informatica)
 - *case management*

(Wan TH et al., J Med Systems, 2002, USA)

...quanta rete c'è...?

...quanta rete c'è...?

E' POSSIBILE UN SET MINIMO DI CRITERI?

- *Linkage*
- Coordinamento
- Differenziazione
- Centralizzazione
- Integrazione (orizzontale, verticale)
-

LE RETI "NOMINATE" SONO RETI "DEFINITE" ? (RUOLO DEL SISTEMA INFORMATIVO E DEI "NODI" DECISIONALI)

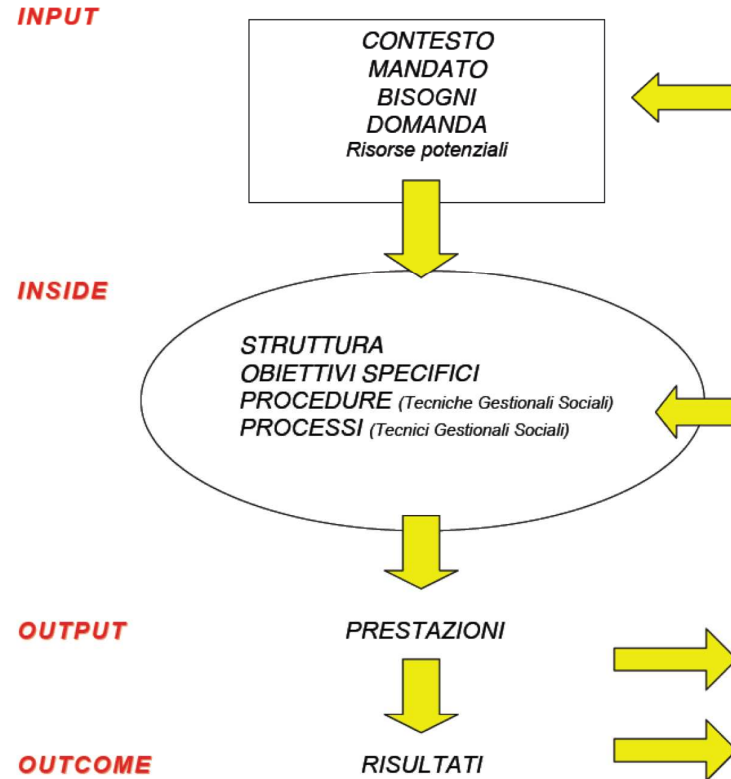
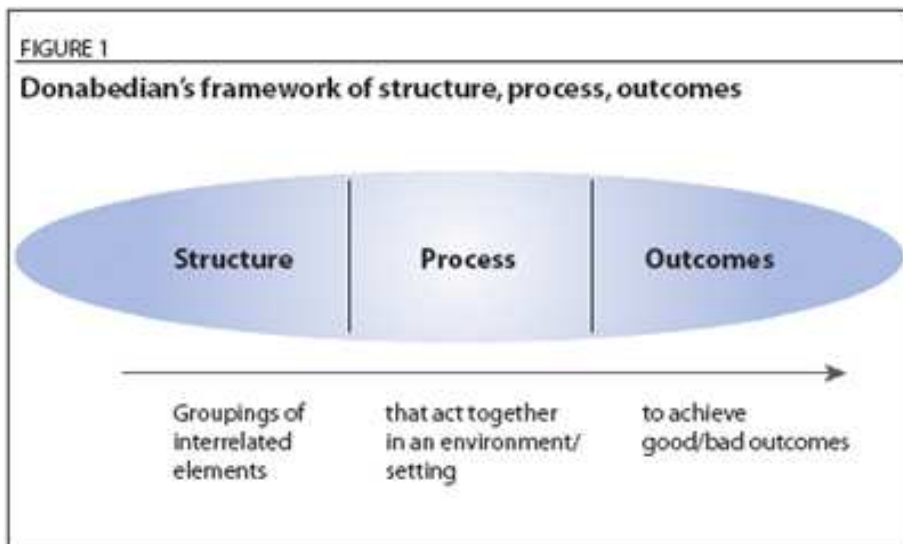
Bazzoli G.J et al. 1999.

A taxonomy of health networks and systems: bringing order out of chaos

Rete = organizzazione ?

Modelli concettuali

Avedis Donabedian



TUTTE LE CLASSI DI FATTORI SI INFLUENZANO RECIPROCAMENTE...

Sergio Tonelli

Case study: traccia per leggere le reti

Dominio 1 - *La situazione di partenza*

- Contesto
- Problemi - Obiettivi dichiarati – Risultati attesi
- Organizzazioni che hanno deciso/sono chiamate a collaborare/cooperare
- Documenti, atti, normativa
- Tempo
- Consenso

Case study: traccia per leggere le reti

Dominio 2 – Le sfide: azioni per costruire la rete

- Strutture fisiche
- Risorse finanziarie
- Tecnologia e informazione
- **Processi gestionali e tecnico-professionali**
- Politica e informazione
- Cultura
- Formazione e ricerca
- Aspetti emotivi, individuali e collettivi
- Aspetti normativi e regolatori

Case study: traccia per leggere le reti

Dominio 3 – Organizzazione e assistenza in rete

- Sistema di regole – protocolli e procedure
- Sistema informativo – indicatori per il monitoraggio
- Comunicazione
- Gestione della rete

Case study: traccia per leggere le reti

Dominio 4 – Valutazione di successo/insuccesso **Barriere e fattori facilitanti**

- Sostenibilità nel tempo
- Livello di integrazione: quanta rete c'è?
- Livello di qualità ed equità dei servizi
- Qualità delle relazioni
- Consenso sociale
- Barriere e fattori favorenti

Case study: traccia per leggere le reti

Adattamento a due “casi”

I piccoli ospedali – Regione Toscana

(presente-passato vs chiusura-riconversione)

L'ospedale per intensità di cura: Humanitas, Careggi

(rete interdipartimentale interna - rete di AV - dimensione intradipartimentale)